

Più di una serratura: gli integratori IT, nuovi attori chiave del digital workplace



Lavoro ibrido e modelli flex office hanno reso il controllo accessi una priorità IT. Non riguarda più solo installatori e fabbri.

Una posizione che avete solo voi

Gestite la rete e godete della fiducia dell'IT Manager. Quando un'azienda apre una nuova sede, lo sapete per primi, perché siete voi a cablarla. È in quel momento che si parla di gestione degli accessi e degli spazi.

In "ICT" la C sta per comunicazione: il partner che gestisce la rete raggiunge ogni dispositivo connesso dell'edificio. Il controllo accessi ne è l'estensione naturale.

Vendete una piattaforma, non un prodotto

Con Luckey, piattaforma cloud-native, il discorso si sposta dalla meccanica al software, all'identità e all'integrazione. I casi d'uso aziendali sono disponibili come add-on, da attivare quando il cliente ne ha bisogno:

- **Risorse e prenotazioni:** postazioni, sale riunioni, posti auto e armadietti. La porta si apre solo nella fascia oraria prenotata.
- **Visitatori e inviti:** credenziali temporanee per ospiti e fornitori, senza chiavi fisiche.
- **Citofono virtuale:** la citofonia è gestita dalla piattaforma. Un sistema legacy in meno.
- **Gestione pacchi:** consegne negli smart locker anziché alla reception.
- **Multisede:** le stesse policy e gli stessi utenti in tutte le sedi.

Perché conviene

Il canale IT è tra quelli in rapida crescita per il controllo accessi in cloud. Il modello si adatta al vostro modo di lavorare:

Offerta a maggior valore

aggiunto: un SaaS specializzato per il PropTech valorizza le vostre competenze applicative, a differenza della rivendita di hardware standard.

Basso costo di acquisizione clienti:

vendete a chi si fida già di voi.

Ricavi ricorrenti:

gli abbonamenti si inseriscono nella fatturazione che già gestite.

Relazione più solida:

gestendo identità digitale e accesso fisico diventate il riferimento per una parte più ampia dell'infrastruttura, a vantaggio della fidelizzazione.

Meglio insieme

Installatori e fabbri restano indispensabili per l'hardware delle porte e la conformità alle norme di sicurezza, e la loro competenza acquista valore man mano che gli edifici diventano più connessi. I progetti migliori riuniscono entrambe le professionalità.

Compatibile con Microsoft 365 e Google

I vostri clienti gestiscono già le identità su una delle due piattaforme. Luckey si integra con entrambe, nel rispetto delle policy di autenticazione esistenti.



Microsoft 365: i dipendenti accedono a Luckey con l'account aziendale tramite single sign-on. Con l'add-on Risorse e prenotazioni basta aggiungere una sala a una riunione di Outlook per creare automaticamente la prenotazione e il permesso di accesso.



Google: con il single sign-on di Google gli utenti accedono con un solo account a tutte le applicazioni cloud aziendali, Luckey compreso.



Altri provider di identità: sono supportati anche SAML 2.0 e Auth0.

Integrazioni già pronte

Sono le integrazioni a determinare se l'IT adotta una piattaforma. Nessuno vuole aggiornare a mano un altro database utenti.

Eagle Eye Networks: video live e snapshot degli eventi direttamente in Luckey, con oltre 3.000 telecamere compatibili.

Fluida: gli utenti vengono sincronizzati automaticamente e assegnati ai gruppi di accesso corretti in base al ruolo, così solo i dipendenti attivi mantengono credenziali valide.

FarBooking: prenotazioni di postazioni, sale riunioni e spazi condivisi gestite insieme agli accessi, su un'unica piattaforma.

Peoplelink: i dati sugli accessi affiancano timesheet e presenze nella suite HR in cloud di Peoplelink.

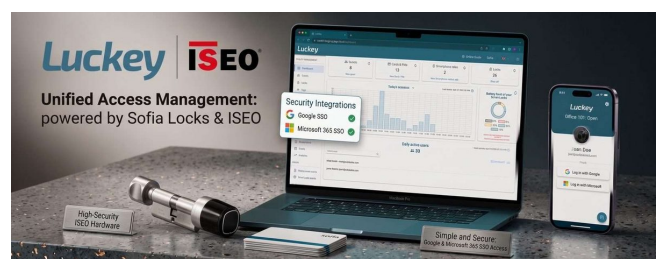
In più, HID Mobile Access via BLE e API aperte per tutto il resto.

Scoprite tutte le integrazioni

È il lavoro che fate già ogni giorno, applicato alle porte.

Pensato per la governance IT aziendale

I dati su accessi, prenotazioni e visitatori sono dati personali, gestiti secondo i principi del GDPR, con policy di conservazione chiare e accesso ai dati basato sui ruoli. In Italia vale anche l'art. 4 dello Statuto dei lavoratori sul controllo a distanza: serve un accordo sindacale o, in mancanza, l'autorizzazione dell'Ispettorato nazionale del lavoro. Un partner IT competente dà il massimo valore affrontando il tema per tempo.



Parliamo di partnership

Contattateci

info@sofialocks.com